



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

OGGETTO: Costituzione Commissione di ammissione e valutazione, ai sensi dell'articolo 9 del Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale da realizzare con gli Enti Autorizzati di cui all'articolo 39-ter della legge n.184/1983.

VISTA la legge 4 maggio 1983, n. 184, recante *“Diritto del minore ad una famiglia”*, così come modificata, in particolare, dalla legge 31 dicembre 1998, n. 476, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 in tema di adozione di minori stranieri”*, con la quale, fra l'altro, viene istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Commissione per le adozioni internazionali (di seguito Commissione), quale Autorità Centrale preposta all'attuazione della sopraindicata convenzione;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e s.m.i.;

VISTA la *“Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC)”*, fatta a New York il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176, nonché i Commenti Generali adottati dal Comitato per la CRC sull'interpretazione dei principi e delle norme sancite dalla CRC;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i., in particolare, l'articolo 12, in base al quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTA la Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale, stipulata a L'Aja il 29 maggio 1993;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e s.m.i.;

VISTA la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD), adottata dall'ONU il 13 dicembre 2006, firmata dall'Italia nel 2007 e ratificata nel 2009;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, *“Regolamento recante riordino della Commissione per le adozioni internazionali”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, così come modificato dal d.p.c.m. 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti l’11 agosto 2023, n.2307;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 recante “*Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo*”;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, e, in particolare, l’articolo 3 concernente il riordino delle funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di famiglia, adozioni, infanzia e adolescenza, disabilità;

VISTO il D.P.R. 21 ottobre 2022, con il quale l’on. Eugenia Maria Roccella è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il D.P.C.M. 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio on. Eugenia Maria Roccella è stato conferito l’incarico di Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 12 novembre 2022 con il quale al Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, on. Eugenia Maria Roccella, sono delegate le funzioni di indirizzo, di coordinamento e di promozione di iniziative nella materia delle adozioni anche internazionali di minori italiani e stranieri, nonché quelle attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri, ivi compresa la presidenza, nell’ambito della Commissione, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri dalla suindicata legge 31 dicembre 1998, n.476;

VISTO il D.M. 20 settembre 2023 recante “*Organizzazione del Dipartimento per le politiche della famiglia*”;

VISTO in particolare l’art. 6, comma 1, lett. f) e q), del D.P.R. 8 giugno 2007 n. 108, ove si dispone che la Commissione “*promuove la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell'adozione internazionale e della protezione dei minori*” e “*stabilisce...le modalità per coordinare le attività di cooperazione nei Paesi stranieri per la protezione e la promozione dei diritti dei minori, nonché le attività di formazione degli operatori e di informazione*”;

VISTA la decisione a contrarre 22 aprile 2025 del Capo Dipartimento per le Politiche della famiglia, con la quale è stata autorizzata l’indizione di un Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale rivolto agli Enti autorizzati di cui all’art.39-ter della legge n. 184/1983;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale 2025, rivolto agli Enti autorizzati ex art. 39- ter della Legge n. 184/1983, approvato con il suindicato decreto del 22 aprile 2025 del Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia, e relativi allegati;

VISTO l'articolo 7.2 del Bando che prevede che le domande di partecipazione, dovranno pervenire, a pena di inammissibilità entro 60 giorni dalla pubblicazione del citato Bando;

DATO ATTO che il termine ultimo previsto per la presentazione delle domande da parte degli EEAA è consentito, a pena di irricevibilità, entro le ore 23:59 del 1° luglio 2025, stante l'avvenuta pubblicazione del Bando sul sito istituzionale della CAI il 2 maggio 2025;

VISTO in particolare l'articolo 8 del Bando che demanda al Responsabile Unico del Procedimento (RUP), la verifica formale delle domande pervenute in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui ai punti 5 e 6 del medesimo Bando nonché alla corretta e completa compilazione della documentazione richiesta;

VISTA la suindicata decisione a contrattare del 22 aprile 2025, con la quale la dott.ssa Adriana RAFFAELE, coordinatrice dell'Ufficio III - Segreteria tecnica della Commissione del Dipartimento per le Politiche della famiglia, è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in relazione al suindicato Bando, nelle more della definizione dell'assetto dell'Ufficio III;

VISTO l'Ordine di servizio n.7 del 9 luglio 2025, con il quale il RUP dott.ssa Adriana RAFFAELE ha costituito il gruppo di lavoro per la verifica formale delle domande di partecipazione di cui all'articolo 8 del Bando;

VISTO l'articolo 9 del suddetto Bando che demanda ad una apposita Commissione l'ammissione dei Progetti sulla base della verifica sostanziale della documentazione prodotta e la successiva valutazione, rimettendone la nomina al Capo Dipartimento per le Politiche della famiglia successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione;

DATO ATTO che ai sensi del citato articolo 9 la Commissione è composta, oltre che dal Presidente, da 4 componenti scelti tra persone con esperienza nella gestione del ciclo di progetto e da un Segretario senza diritto di voto;

RITENUTO, pertanto, di dover nominare la Commissione di ammissione e valutazione - CAV;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche della famiglia dell'11 agosto 2025, con il quale la dott.ssa Maria SCARDINA, Coordinatrice del Servizio I – Servizio per le adozioni dell'Ufficio III – Segreteria tecnica del Dipartimento, viene nominata RUP



Presidenza del Consiglio dei Ministri

in relazione al citato Bando, in sostituzione della dott.ssa Adriana RAFFAELE, a far data dal 1° settembre 2025;

CONSIDERATO che dal 1° settembre 2025 prenderà servizio presso l'Ufficio III Segreteria tecnica del Dipartimento il dott. Angelo TAGLIAFERRI, Area Funzionari – Famiglia professionale” Amministrativa/Giuridica/Economica” dei ruoli dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS, come da comunicazione del Dipartimento per il personale della PCM prot. DIP -34338 del 10/07/2025;

VISTA la nota AICS prot.ai1csvil.AICS. Registro.Ufficiale.U.0039910 del 16/07/2025, acquisita al prot. DIPOFAM-0018985-A del 16/07/2025, con cui la dott.ssa Francesca Romana TRISCIUZZI, referente AICS per i settori minori, disabilità e giustizia presso l'Ufficio IV– Sviluppo Umano, è stata autorizzata, ai sensi dell'art.53 del D.lgs.165/2001, a partecipare ai lavori della CAV;

VISTA la Convenzione triennale, sottoscritta in data 26 marzo 2024, tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e l'Istituto degli Innocenti di Firenze e il relativo Piano delle attività, che ne costituisce parte integrante, al fine di garantire la realizzazione delle attività istituzionali del Centro Nazionale di Documentazione ed Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza di cui all'articolo 3 del D.P.R. n.203/2007, nonché la loro continuità, in attuazione dell'articolo 1, c.215, legge n.205/2017, come modificato dall'articolo 1, c.195 della legge n.213/2023;

DATO ATTO che nell'ambito della citata Convenzione con l'Istituto all'Ufficio III è assegnato il dott. Joseph Marie Pascal MOYERSON esperto in materia di adozioni internazionali nonché di monitoraggio di progetti di cooperazione;

VISTI i curricula vitae di:

- 1) dott.ssa Adriana RAFFAELE, Coordinatrice dell'Ufficio III del Dipartimento;
- 2) dott.ssa Roberta TOSELLI, Coordinatrice del Servizio II dell'Ufficio III del Dipartimento;
- 3) dott.ssa Francesca Romana TRISCIUZZI, funzionario dell'AICS;
- 4) dott. Angelo TAGLIAFERRI, funzionario AICS;
- 5) Dott. Joseph Marie Pascal Moyersoen, collaboratore dell'IDI di Firenze;

Agli atti dell'Ufficio III dai quali si evince la competenza per lo svolgimento dei compiti assegnati alla CAV;

ATTESO che si ritiene opportuno prevedere che la CAV possa avvalersi anche del supporto del dott. Giovanni Baticci, funzionario del MAECI in quiescenza che è stato componente della CAV negli anni passati, per l'esame di eventuali questioni complesse



Presidenza del Consiglio dei Ministri

e che il Presidente della CAV possa altresì chiamare a supporto dell'attività della medesima Commissione esperti del settore in argomento;

VISTE le dichiarazioni del Presidente e dei componenti della Commissione, circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità agli atti dell'Ufficio III;

VISTO il D.P.C.M. 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2023, Reg.ne Prev. n. 866, con il quale è stato conferito al dott. Gianfranco COSTANZO, l'incarico di Capo Dipartimento per le Politiche della famiglia, nonché la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa 15 "*Politiche per la famiglia*" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

DECRETA

Articolo 1

1. È costituita la Commissione di ammissione e valutazione – CAV- delle proposte progettuali presentate nell'ambito del Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale pubblicato in data 2 maggio 2025 e rivolto agli Enti Autorizzati ex art.39-ter della legge n.184/1983.
2. La CAV è costituita dal Presidente e da 4 componenti così individuati:
 - dott.ssa Adriana RAFFAELE, con funzione di Presidente, dirigente Coordinatrice dell'Ufficio III – Segreteria Tecnica della Commissione adozioni internazionali, Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche della famiglia;
 - dott.ssa Roberta TOSELLI, con funzione di componente, Coordinatrice del Servizio II dell'Ufficio III Segreteria Tecnica della Commissione adozioni internazionali, Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche della famiglia;
 - dott. Joseph Marie Pascal MOYERSON, con funzione di componente, collaboratore dell'Istituto degli Innocenti di Firenze;
 - dott.ssa Francesca Romana TRISCIUZZI, con funzione di componente, funzionario dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
 - dott. Angelo TAGLIAFERRI, con funzione di componente, funzionario dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
3. Le funzioni di segreteria della CAV sono svolte dalla dott.ssa Federica ZACCARELLI, funzionario della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche della famiglia – Ufficio III, che non ha diritto di voto.
4. La CAV potrà avvalersi del supporto del dott. Giovanni Baticci, funzionario del MAECI in quiescenza, già componente della CAV negli anni passati, oltre che di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

esperti in materia di progetti di cooperazione internazionale, per l'esame di eventuali questioni complesse. La valutazione sull'attivazione del supporto esterno alla CAV è rimessa al Presidente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 9 del Bando, la CAV procede alla valutazione dei progetti, dapprima sotto il profilo delle cause di esclusione e, quindi, sotto il profilo del merito, assegnando il punteggio. La disciplina delle funzioni della CAV è contenuta nel Bando e nei relativi allegati, cui si rinvia.
2. Al termine dei lavori, la CAV redige un elenco degli esclusi e una proposta di graduatoria di merito; entrambi i documenti sono trasmessi, per il tramite del RUP, al Capo Dipartimento per le Politiche della famiglia per l'approvazione.
3. La CAV può adottare modalità di regolamentazione dei lavori anche a distanza, con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.
4. Per la validità delle riunioni della CAV è necessaria la presenza di tutti i componenti.
5. La partecipazione ai lavori della CAV è a titolo gratuito.

Il presente decreto, unitamente agli ulteriori atti che ad esso seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo al ricorrere dei presupposti di legge.

Dott. Gianfranco Costanzo

 **Gianfranco Costanzo**